

COME INVESTIRE BENE LE RISORSE E FAR CRESCERE IL TURISMO

Il benessere dell'accoglienza

Soluzioni moderne e qualità in primo piano alla 33esima edizione dell'Expo Riva Hotel, appuntamento ormai consolidato per chi lavora nel settore dell'accoglienza e dell'hotellerie. Trionfano ancora una volta lavoro di squadra e sinergie

di Marco Bernabè*

La fiera dell'Alto Garda trentino, svoltasi agli inizi di febbraio, ha visto la partecipazione di addetti ai lavori ed esperti di settore provenienti da tutta Italia. Anche quest'anno non sono mancate proposte innovative e spunti di qualità che si sono contraddistinti per il loro alto valore e sono balzati in primo piano nel corso della manifestazione. Nella sezione dedicata al wellness, in particolare, si segnala una proposta legata alla progettazione e al concetto di benessere come elemento caratteristico di ogni ambiente dell'hotel. Si tratta della possibilità di realizzare spazi rivolti all'accoglienza che siano improntati al benessere, con interventi fatti su misura e ritagliati intorno alla necessità dell'albergatore, che riescono a tener conto di esigenze pratiche come budget e tempi di realizzazione molto precisi.

Un felice esempio del risultato a cui si può arrivare con l'accordo e la sinergia di esperti di settori complementari è stato presentato dalle aziende IdeaTurismo (consulenza alberghiera), Studio Tecnico Arch. Pisoni (progettazione alberghiera) e Projectline (realizzazione e management alberghiero): marketing, architettura e progettazione di interni a totale servizio della realizzazione e ristrutturazione alberghiera.

PARTIRE DA UN'IDEA

Il benessere dell'accoglienza parla chiaro. Il messaggio degli espositori si è concretizzato in uno stand-standa, la miglior spiegazione di quanto sia possibile produrre lavorando in team, coordinandosi e seguendo tutti un'idea ben determinata. Nei 40 metri quadrati di stand, infatti, a parlare non sono stati tanto gli specialisti, quanto il loro lavoro.

Il risultato finale è stato assai eloquente: un'originale stanza realizzata per l'evento, in grado di sintetizzare la filosofia di lavoro del gruppo. Un open space in cui nulla è stato lasciato al caso: dalle pareti in cui la

fotografia di un bosco di betulle sfuma in vere betulle che vengono poi nuovamente riassorbite dalla parete su cui sono accennate in uno stile grafico, alla pavimentazione dove non c'è traccia di linoleum o materiali sintetici, ma è tutto un alternarsi di legno, pietra e tessuti.

Allo stesso modo, nulla è stato dato per scontato negli arredi e nei complementi d'interno. Protagonista dello spazio notte un letto circolare a foglia, mentre il benessere regna al centro dell'ambiente grazie a una vasca in cristallo con lettino in legno per il relax; la living room si sviluppa intorno a un camino (ovviamente artificiale, ma che dà un tocco quasi manierista all'insieme) con delle profonde sedute in legno di betulla eva-



porato, rese ancor più calde e accoglienti grazie ad alcuni inserti di vello di pecora.

Benessere e accoglienza, sono questi i cardini che hanno guidato progettazione e realizzazione dello spazio campione, paradigma di come, sapendo accostare elementi essenziali guidati da un'idea ben chiara, si possano ottenere risultati di sicuro effetto con ragionevoli costi, poco tempo e spazio.

CONCRETEZZA E RISPETTO DI TEMPI E COSTI

È chiaro che una vetrina di questo tipo non vuol essere solo l'esercizio di abili professionisti, ma vuole offrire la dimostrazione che un'azione integrata tra studio del target e del concept, progettazione e realizzazione pratica può portare a risultati tangibili davvero apprezzabili (non da ultimo in termini economici).

A fare da corredo al riuscito allestimento anche disegni, progetti, foto di cantiere e strutture finite già realizzate. Due esempi significativi incarnano il modus operandi del gruppo di lavoro: il Family & Wellness Hotel Casez, struttura in Val di Non tematizzata intorno alla mela, e l'Active Hotel Olympic di Vigo di Fassa, albergo che nel giro di due mesi ha visto realizzato un nuovo

piano con stanze ispirate alle discipline sportive della montagna estiva e invernale e alla tradizione ladina.

Uno degli elementi che più ha colpito il pubblico, gli specialisti del settore, ma soprattutto gli albergatori, è senza dubbio la rapidità dei tempi di realizzazione del lavoro. Nel giro di una stagione il volto di una struttura - e in molti casi la percentuale di

occupazione e il fatturato - può davvero cambiare completamente. Con grande soddisfazione di operatori e turisti.

In media gli interventi realizzati dal gruppo, se si parla di chiavi in mano, richiedono dai tre ai quattro mesi. È ovvio che la forza del team sta nel sapersi coordinare, tanto quanto è ovvio che un intervento di una durata limitata e certa e con un'incidenza netta, in grado di rivoluzionare la struttura, è fondamentale per chi lavora seguendo i ritmi del calendario dell'accoglienza.

Niente risposte prestabilite o moduli replicabili, ma soluzioni costruite intorno alle peculiarità e ai bisogni della proprietà; ogni lavoro inizia con le valutazioni dello stato attuale e del target finale.

Per chiudere: costruire e investire in funzione di un concetto preciso e basato su delle skills in grado di pianificare ogni fase, oltre che affidarsi ai partner giusti dopo attente valutazioni, può davvero oggi fare la differenza. E risollevarle le sorti del turismo partendo dagli investimenti giusti al momento giusto.

** Consulente Ideaturismo s.r.l.
Marketing & Consulting (Tn)*



Visita il sito per le ultime notizie del turismo